

BANKING UNION: una nuova Maginot ?

SIENA, NOVEMBRE 2014

M.ESPOSITO

A solid orange horizontal bar at the bottom of the slide.

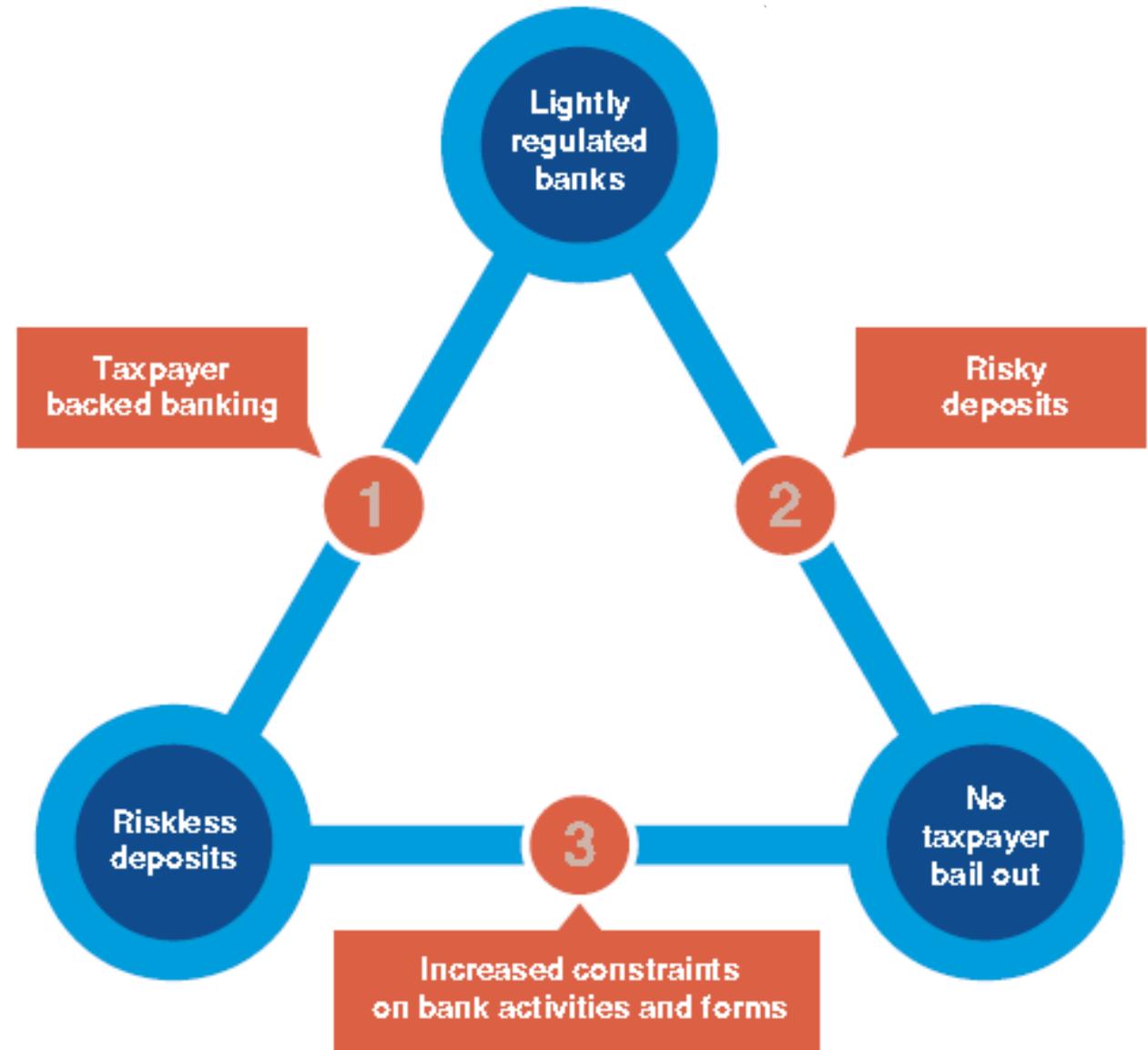
L'origine dell'idea di banking union

La crisi finanziaria iniziata nel 2007 ed esplosa nel 2008 con il fallimento di Lehman ha messo in luce la fragilità del sistema finanziario.

- Non solo la vecchia regolamentazione degli anni '30 («Glass-Steagal Act») era stata smontata negli anni '90 ma il sistema bancario era stato ulteriormente de-regolamentato negli anni '00 con le cartolarizzazioni e l'adozione di modelli di business «originate-to-distribute».
- L'uso di derivati per aggirare i requisiti di capitale e aumentare la leva finanziaria, l'arbitraggio tra regolamentazione bancaria e assicurativa, ... hanno portato a modificare profondamente la struttura dell'attivo e del passivo delle grandi banche internazionali
- A fronte di questa de-regolamentazione selvaggia, sono però rimaste in piedi le vecchie tutele pensate per le banche commerciali, generando un gigantesco problema di «moral hazard».
- La stessa remunerazione dei banchieri ... si è evoluta per massimizzare la predazione del management ai danni della collettività e fare entrare in crisi il sistema

In Europa, poi la crisi ha esposto altre tipologie di problemi, legate sostanzialmente al rapporto tra banche e rischio sovrano. E siccome il rischio sovrano è legato alla moneta, la crisi ha rapidamente chiamato in causa problema di una unione monetaria senza unione fiscale e politica

il trilemma



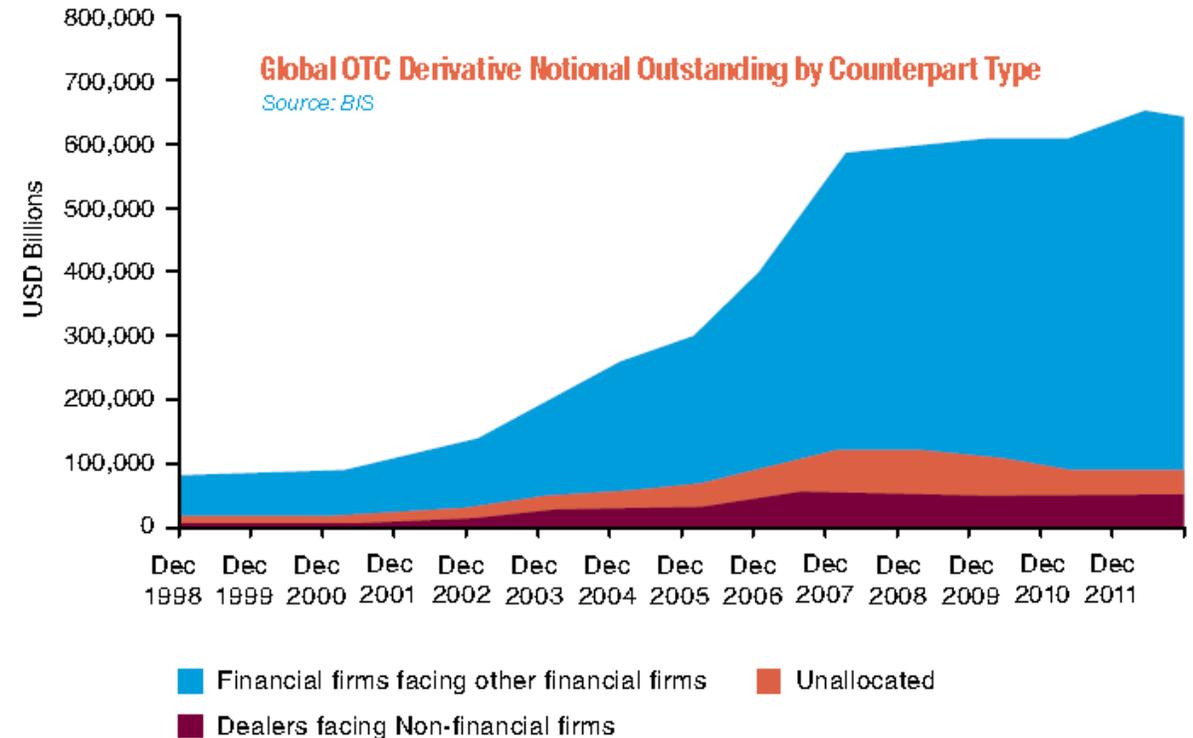
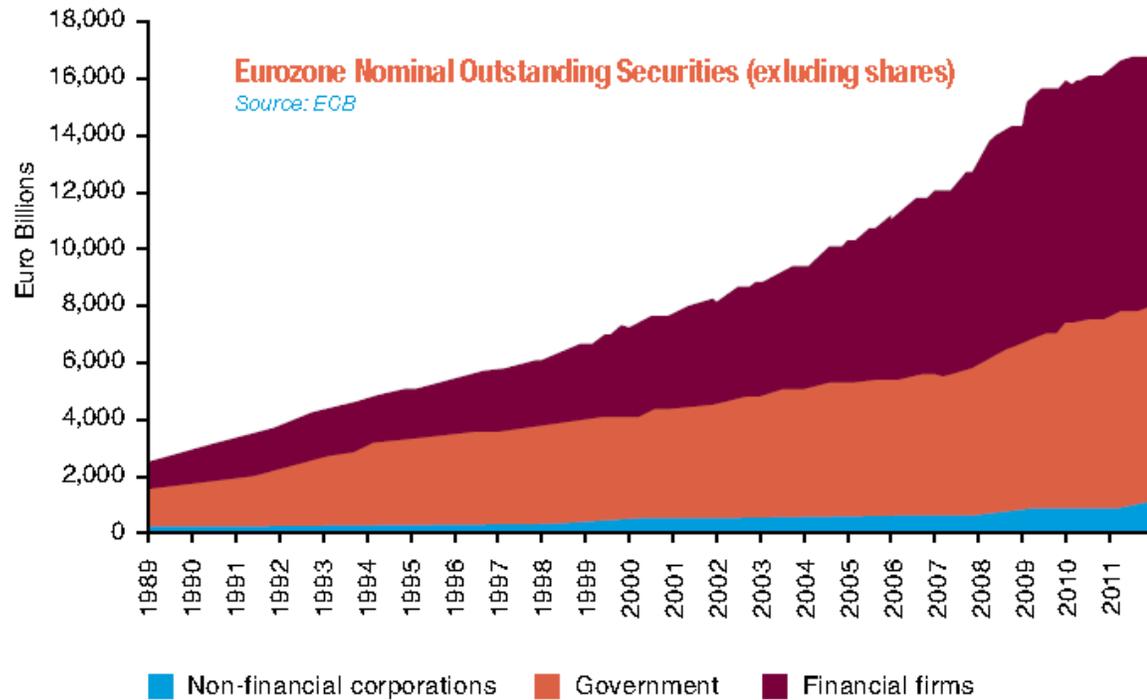
I problemi indipendenti dall'euro

Too-big-to-fail (o too-connected-to-fail) :

- Dimensioni dirette enormi rispetto al PIL del paese di residenza per alcune realtà (SIF)
- Dimensioni indirette enormi a causa della inter-connessione per rapporti interbancari, per rapporti su mercato (derivati, p/t) e indiretta via esposizione a medesimo rischio di mercato (ad esempio, titoli di Stato)

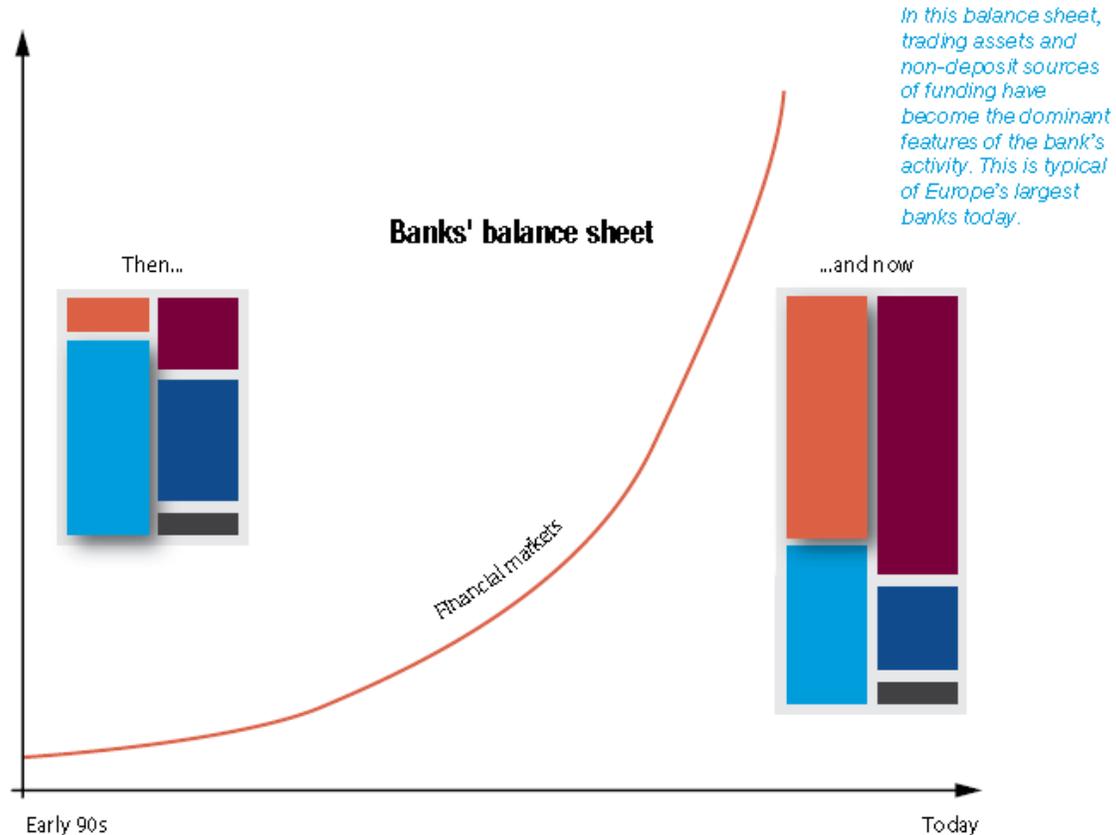
Too-complex-to resolve. Una soluzione potrebbe essere quella di spacchettare la banca in difficoltà in tante diverse divisioni in modo da isolare la «bad bank». Ma questo può essere impossibile da fare in poco tempo e in situazioni di stress di mercato, data la complessità delle grandi banche internazionali

Il labile confine tra banche e mercati finanziari



La trasformazione in super-banche

Over the last 25 years, the European Universal banking model has changed dramatically for the largest banks



- Nelle banche gli attivi sono costituiti dai tradizionali «prestiti» e da attività finanziarie detenute a fini di trading
- Nelle banche commerciali tradizionali i «trading assets» corrispondono al 5-10% degli attivi e corrispondono ai fondi raccolti con bond e equity
- Nelle super-banche la raccolta è prevalentemente effettuata attraverso bond e i «trading asset» (fisici e derivati) arrivano al 50% degli asset

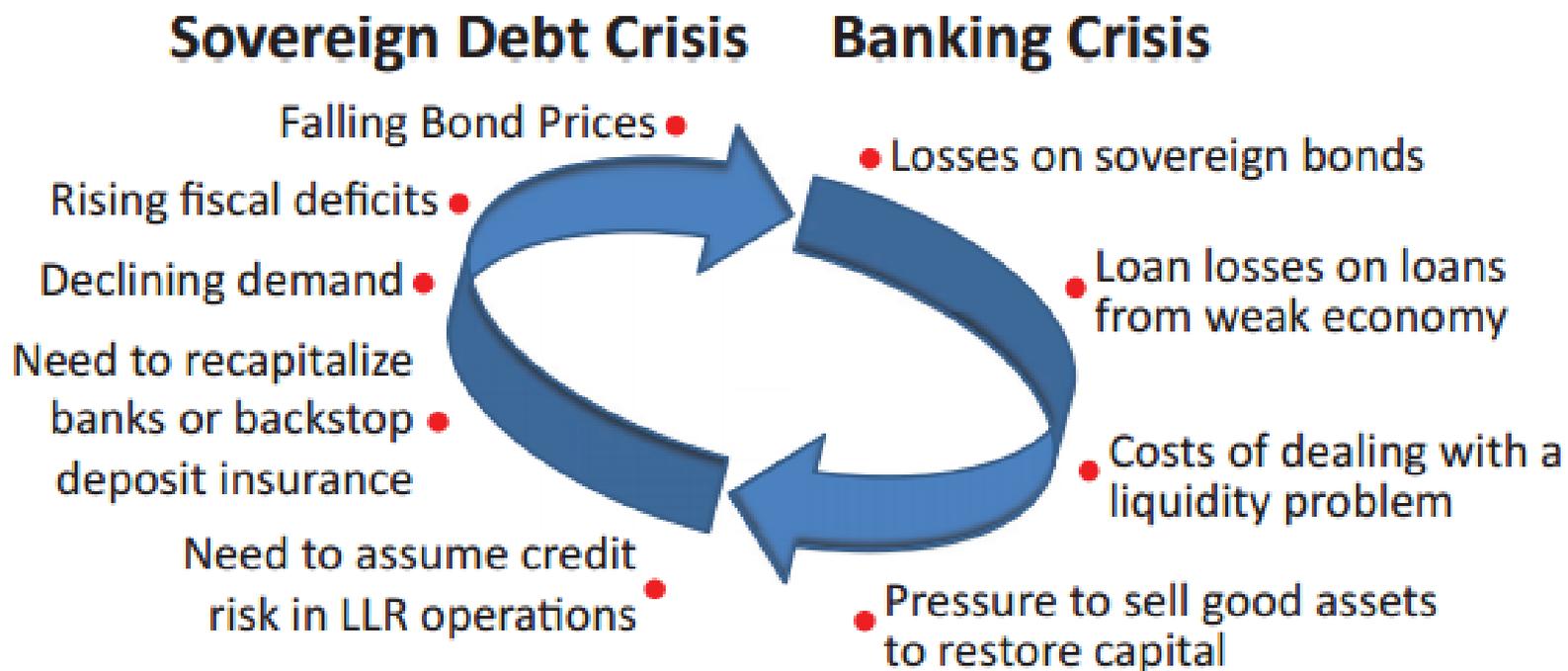
Assets	Liabilities
Trading assets	Bonds
Loans	Deposits
	Equity

I problemi specifici dell'area euro

- Minimizzare gli aiuti pubblici alle banche, definendo regole di bail-in di azionisti e creditori, che siano definite a-priori e che siano uniformi in Europa:
 - per evitare la sindrome “greca” e cioè che la soluzione arrivi *learning by doing*
 - il mercato si interroghi su quali potrebbero essere le scelte europee e così facendo si ingigantisca l'incertezza.
- eliminare la frammentazione «nazionale» tra i mercati creditizi europei per
 - Evitare forme di Regulatory arbitrage
 - Recidere legami impropri delle banche con lobby e politica
 - Alleviare gli effetti di shock asimmetrici sui paesi della UE
 - Garantire l'accesso al credito e il costo del credito per una azienda europea indipendentemente dalla nazionalità.
- consentire la gestione delle SIF e la nascita di banche paneuropee anche attraverso merger transfrontalieri
- avere una maggiore mutualizzazione del rischio sistemico e ...

- **recidere il legame tra banche e emittenti sovrani: «nel codice genetico del supervisore europeo c'è l'obiettivo di rimuovere il circolo vizioso fra banche e debito sovrano» Ignazio Angeloni, Repubblica, 28 ottobre 2014**

recidere il loop «rischio sovrano – rischio bancario»

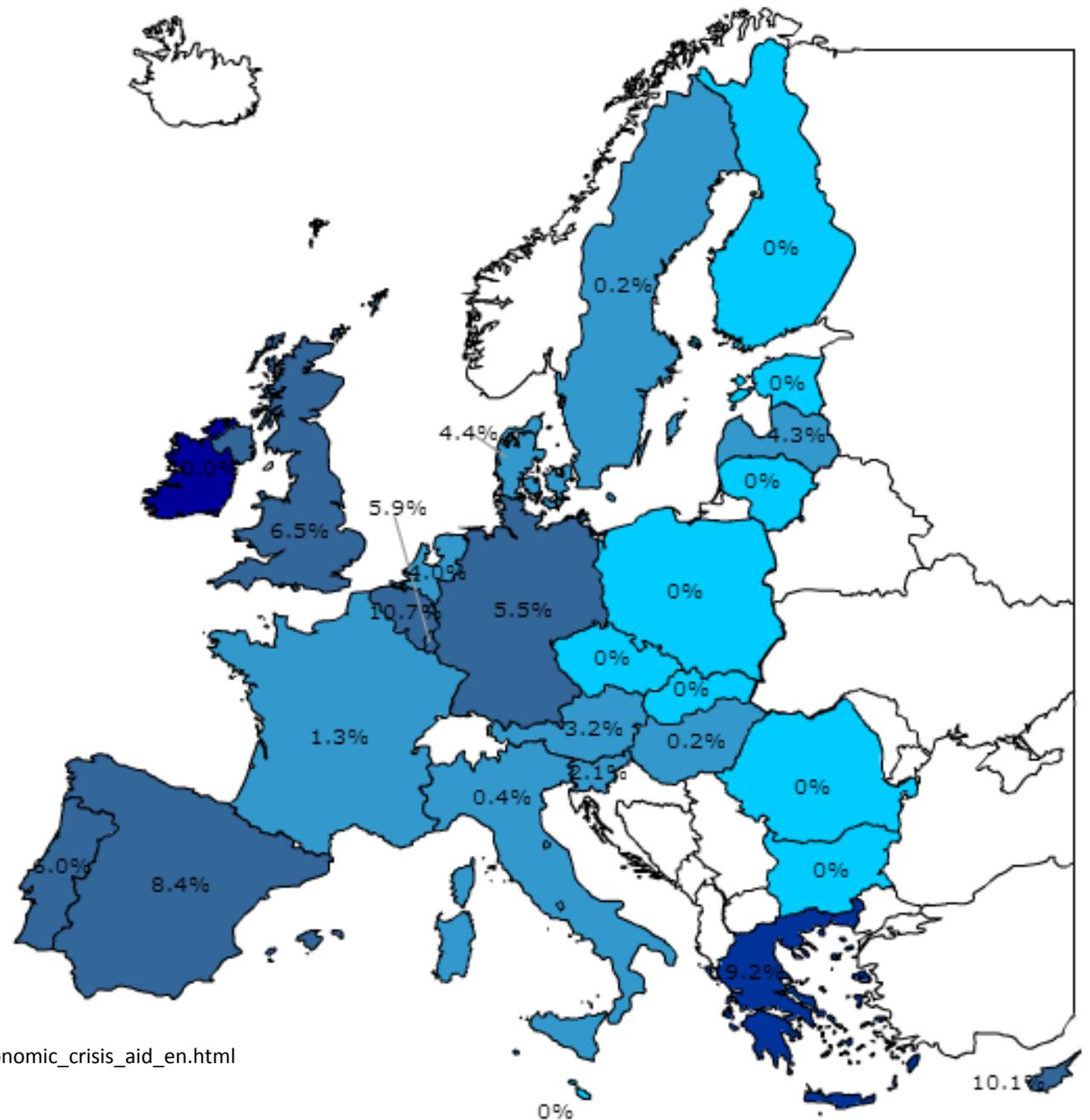


Aiuti alle banche (2008-13)

Irlanda (40% PIL), Grecia (19%),
Belgio (10,7%), Cipro (10%),
Spagna (8.4%)

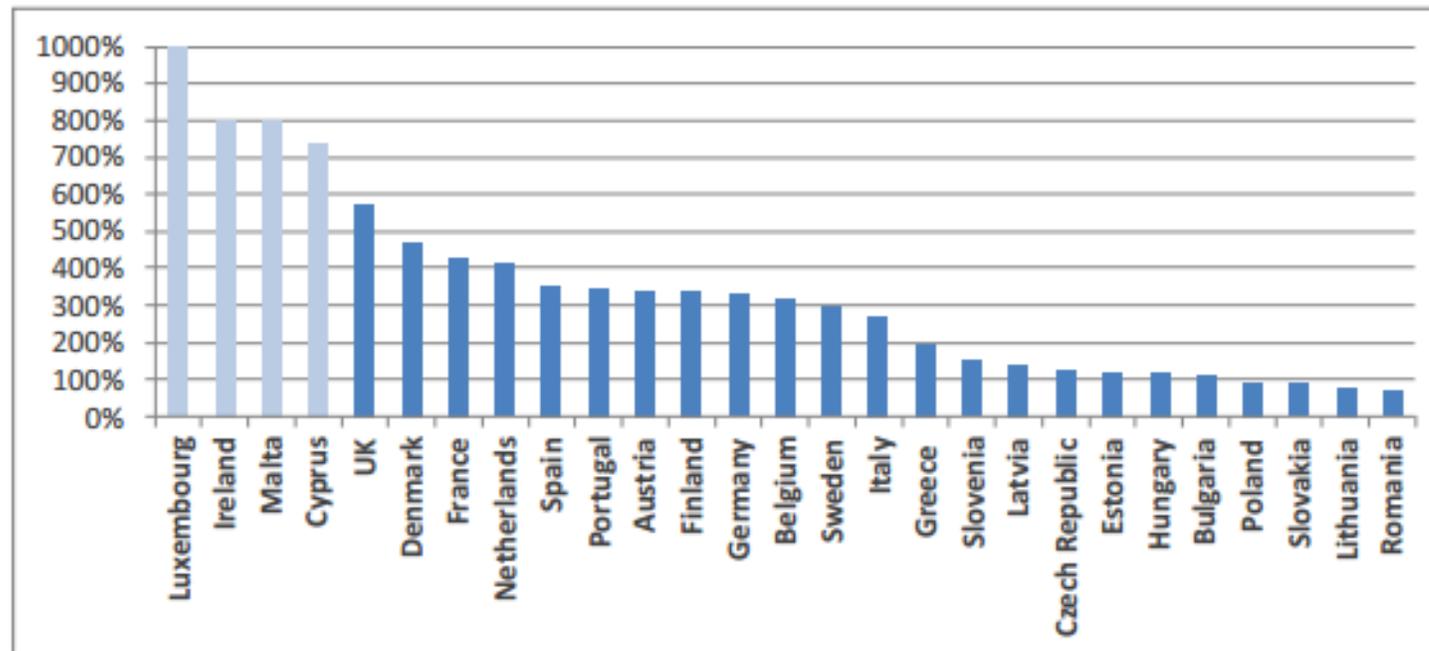
Ricapitalizzazioni e simili: 592
bln (4.6% EU GDP)

Garanzie e supporto alla
liquidità: nel 2009 il picco di
906 bln (7.7% EU GDP)



«mutualizzazione» del rischio

Figure 5a: Total assets of MFIs in the EU, by country (in % of national GDP)



Notes: Assets as of March 2012, GDP data for end 2011. Based on aggregate balance sheet of monetary financial institutions (MFIs). Vertical axis cut at 1000% (ratio for Luxembourg is 2400%). Data on MFI includes money market funds.

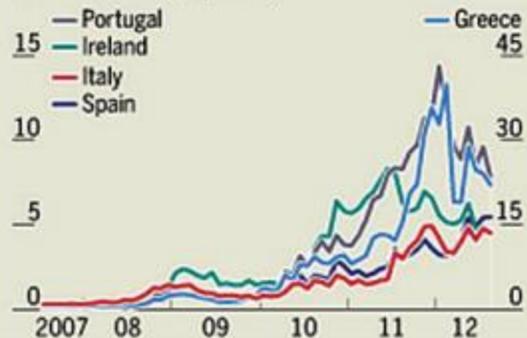
Source: ECB data. Eurostat for GDP data.

ridurre la frammentazione dei mercati finanziari

Figure 2. Crisis has caused a disintegration of SME Lending

There are now wide variations in eurozone borrowing costs – for governments ...

10-year bond spreads over German Bunds (% points)



... as well as for small and medium-sized businesses

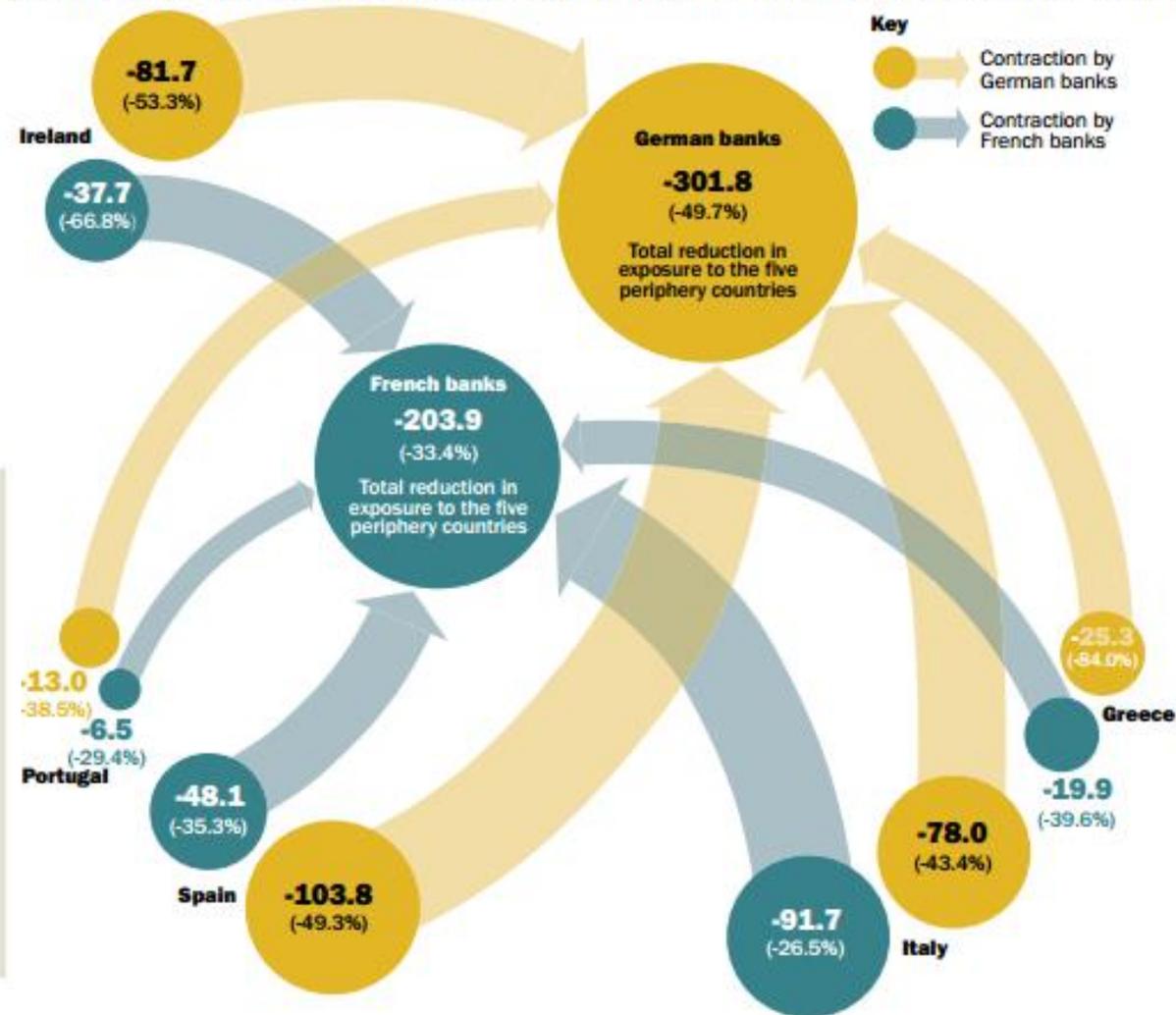
Average rate on loans to non-financial corporations, 1-5 years, up to €1m in value (%)



Sources: Thomson Reuters Datastream; ECB

Figure 1: Crisis has caused a disintegration of European Banking Markets

German and French banks' falling exposure to crisis-hit eurozone countries Change between Q1 2008 and Q1 2012 (€bn)



gestione banche «paneuropee»

Figure 7: Large European Banks with >50% of Assets Outside Home Country

Banking groups	Total assets	World assets rank	Home country	Rest of region	Rest of world
	in US\$ billion		as % of total assets	as % of total assets	as % of total assets
1. Deutsche Bank (Germany)	2,800	1	34%	32%	34%
2. HSBC (UK)	2,556	3	35%	11%	54%
3. BNP Paribas (France)	2,543	4	49%	34%	17%
4. Barclays (UK)	2,417	7	34%	27%	39%
5. Citigroup (US)	1,874	14	36%	21%	43%
6. Banco Santander (Spain)	1,619	17	27%	41%	32%
7. UBS (Switzerland)	1,508	19	36%	20%	44%
8. ING Bank (Netherlands)	1,244	23	40%	38%	22%
9. UniCredit (Italy)	1,199	24	42%	56%	2%
10. Credit Suisse Group (Switzerland)	1,115	25	21%	26%	53%
11. Nordea Group (Sweden)	927	27	21%	74%	5%
12. Standard Chartered (UK)	599	41	15%	4%	81%

Banking union: quadro generale degli interventi

La BRRD (*Banking Recovery and Resolution Directive*) si fonda su tre pilastri:

- SSM (*Single Supervisory Mechanism*),
- SRM (*Single Resolution Mechanism*),
- DGS (*Single Deposit Guarantee Scheme*)

La BRRD prevede, attraverso il SRM, la costituzione di un SRF (*Single Resolution Fund*) amministrato dal SRB (*Single Resolution Board*) e alimentato dalle risorse (60 mld di euro a regime) versate dalle banche supervisionate che rappresenta un primo esempio, parziale e limitato quanto si vuole, di «mutualizzazione» e messa in comune di risorse fiscali tra paesi europei.

SSM: la preparazione

La vigilanza sulle istituzioni creditizie europee più rilevanti passerà alla ECB (European Central Bank) a partire dal 2015.

Prima del passaggio di competenze, le **NCA** (National Competent Authorities, cioè le banche centrali nazionali) in collaborazione con l'**EBA** (European Banking Authority) verificheranno la robustezza patrimoniale dei singoli istituti attraverso un processo di **CA** (Comprehensive Assessment)

Il CA prevede una **AQR** (Asset Quality Review) e gli **stress-test**.

SSM: la preparazione

Il CA è una verifica a 360 gradi sulla robustezza e adeguatezza patrimoniale delle principali banche europee: 130 istituti di credito, 85% degli attivi bancari dell'area euro. Il CA ha occupato tutto il 2014 e si è articolato in 3 fasi:

- SRA (Supervisory risk assessment) sui rischi "industriali" delle banche (liquidità, leva finanziaria, raccolta);
- AQR (Asset Quality Review), cioè verifica granulare dell'esposizione ai rischi di credito e di mercato, con particolare attenzione ai crediti in sofferenza (NPL, Non performing loans);
- Stress-test per vedere la capacità di resistenza delle banche a eventi estremi.

Gli obiettivi del CA sono:

- Trasparenza e Fiducia: stress-test credibile sui bilanci delle principali banche europee per ristabilire la fiducia degli investitori;
- Irrobustimento e riparazione: azioni correttive per riparare le situazioni critiche (vedi Monte Paschi Siena), anche attraverso la ricapitalizzazione, privata e/o pubblica, delle banche più deboli;
- preparare il passaggio di consegne nell'ambito della vigilanza bancaria, che verrà trasferita dalle competenze delle banche centrali nazionali (NCAs) alla Banca Centrale Europea (ECB)

Gli stress test

Key stress test figures

Capital Ratio

(Common Equity Tier 1 Capital Ratio)



Capital

(Common Equity Tier 1) ←••• B

Total Risk Exposure ←••••• C

Table 3: Shortfall for individual banks 2016 under the adverse scenario, capital raised or converted in 2014 and net shortfall (EUR BN)

Bank	Shortfall adverse 2016 ³¹	Net CET1 raised or converted ³²	Shortfall adverse 2016 after capital raised
AT Österreichische Volksbanken-AG with credit institutions affiliated according to Article 10 of the CR	0.86	-	0.86
BE AXA Bank Europe SA	0.20	0.14	0.07
BE Dexia NV ³³	0.34	-	0.34
CY Bank of Cyprus Public Company Ltd	0.92	1.00	-
CY Co-operative Central Bank Ltd	1.17	1.50	-
CY Hellenic Bank Public Company Ltd	0.28	0.10	0.18
DE Münchener Hypothekbank eG	0.23	0.41	-
FR C.R.H. - Caisse de Refinancement de l'Habitat	0.00	0.25	-
GR Eurobank Ergasias	4.63	2.86	1.76
GR National Bank of Greece	3.43	2.50	0.93
GR Piraeus Bank	0.66	1.00	-
IE Permanent tsb plc.	0.85	-	0.85
IT Banca Carige S.P.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	1.83	1.02	0.81
IT Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4.25	2.14	2.11
IT Banca Piccolo Credito Valtellinese	0.38	0.42	-
IT Banca Popolare Dell'Emilia Romagna - Società Cooperativa	0.13	0.76	-
IT Banca Popolare Di Milano - Società Cooperativa A Responsabilità Limitata	0.68	0.52	0.17
IT Banca Popolare di Sondrio	0.32	0.34	-
IT Banca Popolare di Vicenza - Società Cooperativa per Azioni	0.68	0.46	0.22
IT Banco Popolare - Società Cooperativa	0.43	1.76	-
IT Veneto Banca S.C.P.A.	0.71	0.74	-
PT Banco Comercial Português	1.14	-0.01	1.15
SI Nova Kreditna Banka Maribor d.d. ³⁴	0.03	-	0.03
SI Nova Ljubljanska banka d. d. ³⁴	0.03	-	0.03
Sum	24.19	17.90	9.52

Il codice genetico della BCE

EBA: Valuation haircuts for sovereign exposures under the adverse scenario (10y Gov Bonds)

	2014						
	3m	1y	2y	3y	5y	10y	30y
Belgium	0.2%	0.9%	1.8%	2.9%	6.3%	12.8%	23.7%
Bulgaria	0.3%	0.6%	1.8%	3.3%	6.5%	14.1%	
Czech	0.2%	0.7%	1.9%	2.7%	6.6%	12.8%	24.6%
Denmark	0.2%	0.5%	1.2%	2.2%	4.7%	12.5%	21.4%
Germany	0.2%	0.6%	1.2%	2.0%	4.4%	10.2%	19.6%
Croatia	0.3%	0.8%	1.9%	3.2%	6.6%	13.4%	
Ireland	0.2%	1.0%	1.8%	3.3%	5.8%	13.4%	
Greece	0.4%					20.5%	31.3%
Spain	0.3%	1.0%	1.9%	3.2%	6.5%	14.3%	26.0%
France	0.2%	0.9%	1.6%	2.8%	6.0%	13.0%	24.2%
Italy	0.3%	1.2%	2.3%	3.6%	7.6%	15.7%	28.0%
Hungary	0.4%	1.7%	2.6%	4.2%	8.0%	16.4%	22.9%
Netherlands	0.2%	0.8%	1.4%	2.0%	5.0%	11.6%	22.1%
Austria	0.2%	0.8%	1.2%	2.1%	5.2%	12.0%	25.5%
Poland	0.3%	1.0%	2.3%	3.5%	7.0%	14.2%	19.5%
Portugal	0.2%	0.9%	1.4%	2.9%	6.9%	15.4%	24.3%
Romania	0.2%	0.9%	1.7%	3.0%	5.5%	12.7%	
Slovenia	0.3%	1.1%	2.3%	4.0%	8.0%	14.1%	
Slovakia	0.3%	0.8%	1.9%	3.4%	5.9%	14.6%	25.0%
Finland	0.2%	0.8%	1.6%	2.2%	4.5%	11.4%	21.6%
Sweden	0.2%	0.7%	1.6%	2.3%	5.2%	13.5%	26.2%
UK	0.2%	0.9%	1.4%	2.4%	5.3%	11.8%	23.9%
Euro/Periferia	0.3%	0.9%	1.6%	2.8%	5.8%	15.6%	27.4%
Euro/Core	0.2%	0.8%	1.5%	2.5%	5.3%	12.2%	23.1%
Non euro/Core	0.2%	0.7%	1.4%	2.3%	5.1%	12.6%	23.8%
Non euro/Periferia	0.3%	1.0%	2.0%	3.3%	6.7%	13.9%	22.3%

Paese	Esposizione Sovereign	Esposizione Sovereign non sterilizzata (in tempi normali)	% senza impatto su Stato patrimoniale (HTM/L&R)
Italy	360,339	268,803	25%
Germany	483,565	209,657	57%
Spain	282,957	152,935	46%
France	283,255	146,455	48%
United Kingdom	144,552	139,281	4%
Netherlands	123,032	69,580	43%
Belgium	112,682	60,915	46%
Poland	54,612	43,284	21%
Austria	65,493	34,904	47%
Ireland	28,062	25,883	8%
Portugal	31,489	25,164	20%
Czech Republic	28,180	15,711	44%
Finland	16,466	14,096	14%
Sweden	20,498	13,474	34%
Denmark	16,683	12,179	27%

Banking union: SRM

La BRRD prevede, attraverso il SRM, la costituzione di:

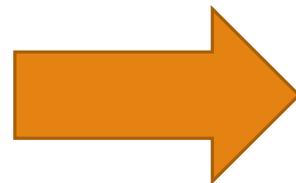
- un SRF (Single Resolution Fund) amministrato dal SRB (Single Resolution Board)
- Il SRF è alimentato dalle risorse (60 mld di euro a regime) versate dalle banche supervisionate SSM
- Il SRF rappresenta un primo esempio, parziale e limitato quanto si vuole, di «mutualizzazione» e messa in comune di risorse fiscali tra paesi europei.

SRM: BAIL-IN

Nel caso si evidenzi che una banca abbia bisogno di irrobustire la propria posizione patrimoniale. Se la banca riesce a ricapitalizzarsi da sola, bene. Altrimenti, interviene la procedura di risoluzione delle crisi supervisionata dal SRB, dove si inizia con:

- Bail-in (cioè ... azzeramento) degli azionisti e dei possessori di debito subordinato.
- Se questo non è sufficiente a coprire le perdite, si procede con il Bail-in di altre forme di debito senior o depositi bancari superiori a 100.000 euro, fino a coinvolgere un ammontare di risorse pari all' 8% delle passività;
- Le risorse del SRF o il sostegno diretto dello Stato nazionale o della Unione arriveranno solo in base alle raccomandazioni del SRB

Cosa è stato fatto fino ad ora



Bank resolution: extent of bail-in

	Ireland	Spain	Cyprus	Netherlands (SNS Reaal)
Equity	✓	✓	✓	✓
Hybrids / preferred stock		✓		✓
Subordinated debt	✓	✓	✓	✓
Senior debt			✓	
Uninsured deposits			✓	
Insured deposits				

Source: DB Research

SRM: BAIL-IN

Effetti Sperati:

- il costo delle ristrutturazioni bancarie si sposta dal contribuente agli azionisti e creditori della banca;
- si dà maggiore trasparenza e uniformità in Europa alla vigilanza e ai meccanismi di risoluzione delle crisi bancarie;
- termina l'incertezza sulla qualità degli attivi nelle banche dei diversi paesi e sull'adeguatezza del capitale, con attività e passività misurate alla stessa maniera in tutta Europa;
- parità di condizioni: forte allentamento del nesso tra rischio banca – rischio sovrano, in modo da ridurre la frammentazione dei mercati finanziari in Europa

SRF: 60 mld sono sufficienti ?

Sono soggette al SSM tutte le banche che rispettano uno seguenti criteri:

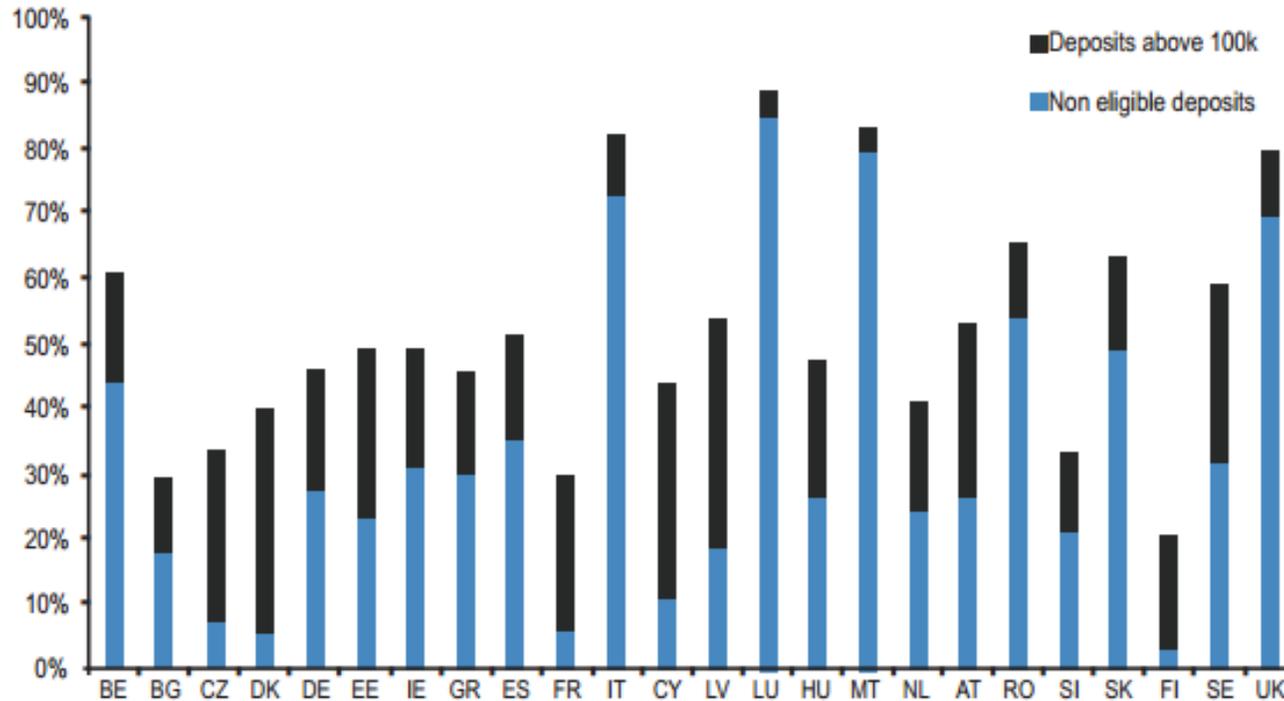
- Asset > 30 bln
- Asset > 20% GDP nazionale
- Una delle prime 3 banche per asset del paese

Bank	Total assets (€ million)	Total Assets / national GDP (%)	Total Assets / EU GDP (%)
Deutsche Bank	2,164,103	84.8%	17.4%
HSBC	1,967,796	119.8%	15.8%
BNP Paribas	1,965,283	99.8%	15.8%
Barclays	1,871,469	113.9%	15.0%
Royal Bank of Scotland	1,803,649	109.8%	14.5%
Crédit Agricole SA	1,723,608	87.5%	13.8%
Santander	1,251,525	118.2%	10.1%
Société Générale	1,181,372	60.0%	9.5%
Lloyds Banking Group	1,161,698	70.7%	9.3%
ING	961,165	161.5%	7.7%
Unicredit	926,769	59.4%	7.4%
BPCE SA	795,728	40.4%	6.4%
Rabobank Group	731,665	122.9%	5.9%
Nordea	716,204	197.4%	5.8%
Commerzbank	661,763	25.9%	5.3%

BAIL-IN: i depositi aggredibili non sono una frazione marginale

Figure 4: Large & Uninsured Deposits Roughly 50% of Total Deposits

In percent as of December 2007



Source: European Commission, J.P. Morgan

SRM Bail-in può aumentare il rischio «bank run»

- Se le banche sono interconnesse, il bail-in di una banca può generare perdite per le altre e generare contagio (es. Spagna)
- Se la banca è grande e vende asset per ripagare, questo può causare crollo mercati. Il crollo dei mercati può generare crollo asset delle altre banche e si genera il circolo vizioso alla Lehman
- Se l'origine delle difficoltà della banca è il rischio sovrano, il bail-in oltre ad essere inutile, rischia di accentuare il panico e causare il crollo del sistema bancario e del mercato.
- La presenza di bail-in può innescare il meccanismo delle previsioni auto-realizzantesi

Esposizione al rischio sovrano

Tagliare il legame banche-paese è impossibile

Se Angeloni fa passare l'idea che i titoli di Stato non sono più risk-free per la BCE

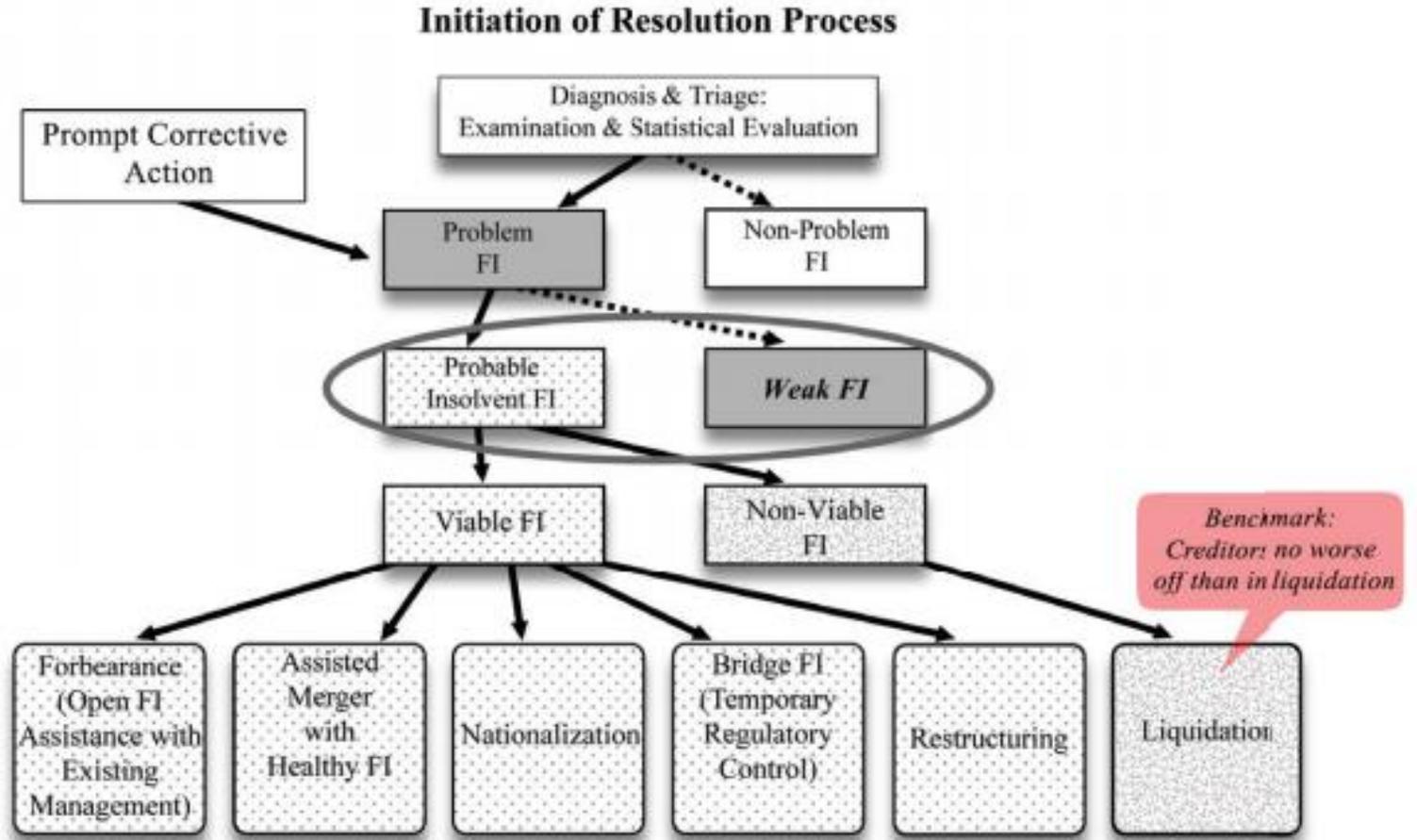
Questo significa che i portafogli si concentreranno sul risk-free di fatto, il Bund

Questo è rischiosissimo per i paesi con più elevato debito pubblico

Paese	Esposizione Sovereign	Esposizione Sovereign non sterilizzata (in tempi normali)	% senza impatto su Stato patrimoniale (HTM/L&R)
Italy	360,339	268,803	25%
Germany	483,565	209,657	57%
Spain	282,957	152,935	46%
France	283,255	146,455	48%
United Kingdom	144,552	139,281	4%
Netherlands	123,032	69,580	43%
Belgium	112,682	60,915	46%
Poland	54,612	43,284	21%
Austria	65,493	34,904	47%
Ireland	28,062	25,883	8%
Portugal	31,489	25,164	20%
Czech Republic	28,180	15,711	44%
Finland	16,466	14,096	14%
Sweden	20,498	13,474	34%
Denmark	16,683	12,179	27%
Hungary	18,016	11,555	36%
Romania	14,922	10,483	30%
Norway	16,564	9,804	41%
Slovakia	15,545	6,800	56%

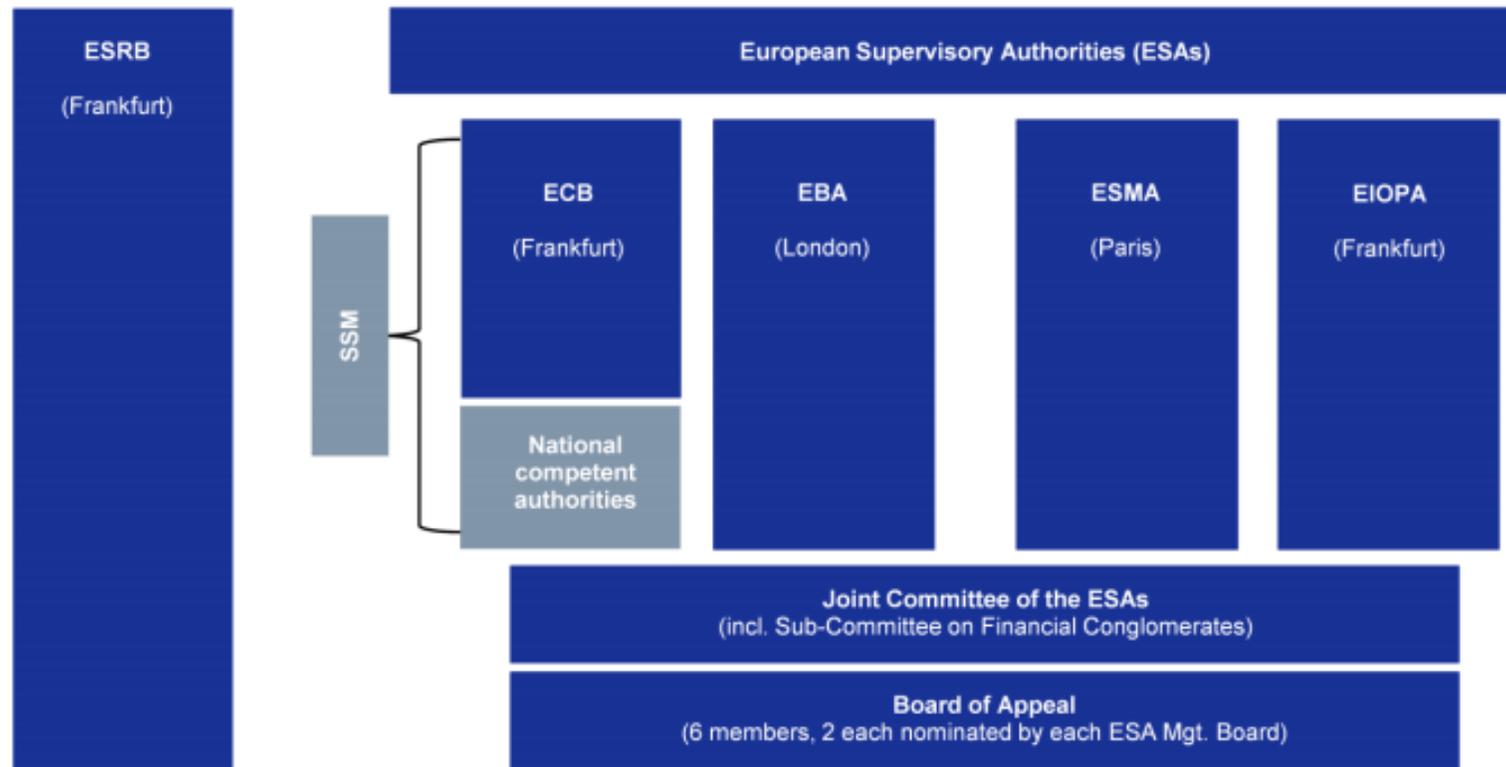
il processo decisionale

Figure 6: Supervision Process & Range of Resolution Tools



... e gli attori coinvolti

The ESFS, multiple players!



Source: DB Research

... nel solo SSM decine di persone coinvolte

Solo la componente del SSM !

ECB Governing Council

Tasks & Competences

- De facto final decision-taking by means of right of veto to draft decision by Supervisory Board

Supervisory Board

Composition

- Chair (not a member of ECB Governing Council), Vice-Chair (chosen from among the members of the ECB Executive Board), 4 representatives of the ECB; one representative each of competent authority from each participating MS
- Single majority voting; casting vote for chair
- Qualified majority for comitology decisions
- Steering Committee (no more than 10) drawn from Supervisory Board members, to prepare meetings and conduct day-to-day operations

Tasks & Competences

- Prepare supervisory decisions for decision by GC
- Decisions will be deemed adopted if GC does not object

Mediation panel

Composition

- One member per participating MS, chosen by each MS among the members of the Governing Council and the Supervisory Board

Tasks & Competences

- Shall resolve differences of views expressed by the competent authorities of concerned participating MS regarding an objection of the Governing Council to a draft decision by the Supervisory Board

National competent authorities

Tasks & Competences

- Part of network of supervisors
- Exclusive competence for supervision of credit institutions not subject to supervision by ECB
- Exclusive competence for anti-money laundering (AML), consumer protection and 3rd-country branches

Bail-in in EU?

Con una crisi seria, l'interconnessione tra le banche, renderà impossibile assorbire le perdite solo con Equity e subordinati. Anche perché dopo le banche devono essere ricapitalizzate.

Quindi si andrà al SRF, ma 60 mld sono pochissimi data la dimensione del sistema bancario europeo (0,2% degli asset) e quindi sarà necessario attingere al ESM

Ma l'ESM è rigidamente vincolato nell'uso delle risorse ed è impossibile che gli altri Stati intervengano direttamente o indirettamente

Alla fine, saranno i contribuenti domestici a rimediare e sarà lo Stato di residenza ad impegnarsi eventualmente con la EU, come successo con Spagna, Irlanda, Cipro,...

